SCUOLA GRANDE
DI SAN MARCO

La Difesa

Sarah Revoltella

A cura di Monica Trigona

21.04 – 18.09.22

Scuola Grande di San Marco

Castello 6777, 30122 Venezia

lun-ven dalle 9,00 alle ore 17,00

Sarah Revoltella, artista poliedrica che da sempre, attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi, affronta tematiche polico-sociali, inaugura presso la Scuola Grande di San Marco il suo ultimo lavoro dal titolo «La difesa»: un'armatura di grandezza naturale realizzata in vetro nell'isola di Murano. L'opera, che segna l'ultima tappa di un ciclo iniziato anni fa e inerente al tema del disarmo, veicola nello specifico una riflessione sul valore della protezione, intesa come salvaguardia e tutela dell'individuo.

Ancor più di questi tempi, segnati da un nuovo drammatico conflitto, quello russo-ucraino, al quale noi assistiamo da lontano, ma non troppo, attraverso le rapide notizie e le crude immagini che giungono inesorabilmente dai media, ci si interroga su quale sia la strada da percorrere nei confronti degli attacchi a cui l'uomo è sempre più esposto, siano questi sotto forma di virus o di guerra.

Se è vero che poco più di un mese fa molte delegazioni hanno boicottato l'intervento di Sergei Lavrov alla Conferenza sul disarmo a Ginevra, abbandonato la sala all'inizio del videomessaggio preregistrato del ministro degli affari esteri russo in segno di protesta contro l'invasione dell'Ucraina, è pur vero che l'invasione russa dell'Ucraina sta durando più di quanto Mosca avesse previsto anche grazie alle efficaci armi di cui dispone l'esercito di Kiev…fornite da Italia, Stati Uniti, Regno Unito e altri Paesi.

Più che di disarmo e di reali strategie di difesa della popolazione, vittima suo malgrado di scelte basate su interessi prevalentemente economici, pare che le armi siano nuovamente protagoniste della scena, aghi della bilancia dei futuri equilibri politici e sociali.

In opposizione netta con la realtà che si profila davanti a noi, l'affascinante armatura in vetro di Revoltella, «fragile» perché composta di materia friabile e delicata, irrompe alla Scuola Grande di San Marco rivelando tutta l'inconsistenza dell'azione aggressiva come strategia di difesa.

Nell'ottica dell'artista padovana, la difesa non può consistere nello sviluppo di ulteriori conflitti ma nella ricerca e nella messa a punto di cantieri volti a sviluppare le potenzialità dell'artigianato e dell'arte. Non è secondario che l'opera presentata a Venezia venga realizzata a Murano, nel cuore pulsante della laguna e grazie all'abilità ai maestri vetrai.

L'articolato progetto «Io combatto», di cui «La difesa» fa parte, è un intervento concettuale che mira a scardinare idealmente la produzione bellica sostituendola con quella artistica e artigianale per un'economia più etica e sostenibile che parta dal territorio e si ponga come volano per lo sviluppo delle eccellenze italiane.
Lo scopo del lavoro è di porre l'accento sul mercato dell'arte, come motore di sviluppo in antitesi a quello bellico. Tutte le opere sono state realizzate grazie allo sforzo di artigiani che hanno collaborato con l'artista.

Sono tre i lavori che vertono sul tema del disarmo realizzate negli ultimi anni:
la performance «Io combatto», realizzata con le armi prodotte dai ceramisti di Nove che si è svolta presso l'Arsenale di Venezia durante la 57 Biennale d'Arte, l'arazzo «Stelle e Conflitti» cucito dalle tessitrici del comune di Nule in Sardegna nel 2019 e l'armatura.

www.sarahrevoltella.com
www.galeriecastiglia.com

CASTIGLIA
GALERIE

SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO

La Difesa

Sarah Revoltella

curated by Monica Trigona

21.04 – 18.09.22

Scuola Grande di San Marco

Castello 6777, 30122 Venezia

lun-ven dalle 9,00 alle ore 17,00

Sarah Revoltella, a multifaceted artist who has always tackled political and social issues through the use of different languages, inaugurates her latest work entitled "The defense" at the Scuola Grande di San Marco: a life-size armour made of glass from the island of Murano. The work, which marks the last stage of a cycle that began years ago in relation to the issue of disarmament, specifically conveys a reflection on the value of protection, understood as the safeguarding and protection of every single individual.

Even more in these times, marked by a new dramatic conflict, the Russian-Ukrainian one, which we witness from afar (but not too much) through the short news and the crude images that inexorably come from the media, the question revolves around which is the way to go towards the attacks we are all increasingly exposed, whether in the form of viruses or a war.

While it is true that just over a month ago many delegations boycotted Sergei Lavrov's speech at the Geneva Disarmament Conference, leaving the room at the beginning of the pre-recorded video message from the Russian Foreign Minister in protest against the invasion Ukraine, it is also true that the Russian invasion of Ukraine is lasting longer than Moscow had foreseen also thanks to

the effective weapons available to the army of Kiev… supplied by Italy, the United States, the United Kingdom and other countries.

Rather than disarmament and real defence strategies for the population, victim of choices mainly based on economic interests, it seems that weapons are once again the protagonists of the scene, and the balance of future political and social strategies.

In sharp opposition to the reality that is looming before us, the fascinating glass armour of Sarah Revoltella is "fragile" because it is made of friable and delicate material. The armour will be exposed in the Scuola Grande di San Marco revealing all the inconsistency of aggressive actions as a defence strategy.

From the artist's point of view, the defence cannot consist in the development of further conflicts but in the research and development of construction sites aimed at developing the potential of craftsmanship and art. It is not secondary that the work presented in Venice is made in Murano, in the heart of the Laguna and thanks to the skill of the glass master artisans.

The articulated project "I fight", of which "The Defence" is a part, is a conceptual intervention that aims to ideally unhinge war production by replacing it with artistic and artisanal ones for a more ethical and sustainable economy that starts from the territory and set as a driving force for the development of Italian excellence.
The purpose of the work is to focus on the art market, as an engine of development in contrast to that of war. All the works were created thanks to the effort of artisans who collaborated with the artist.

There are three works that focus on the theme of disarmament carried out in recent years: the performance "I fight", created with the weapons produced by the ceramists of Nove which took place at the Arsenale of Venice during the 57th Biennale of Art, the "Stars and Conflicts" tapestry sewn by the weavers of the municipality of Nule in Sardinia in 2019 and the armour.

www.sarahrevoltella.com
www.galeriecastiglia.com

CASTIGLIA
GALERIE